

S'inasprisce la lotta per salvare le due fabbriche

Milatex e Fiorentini: manifestazioni in centro



Gli operai della Fiorentini dimostrano nelle vie del centro

Il presidente dell'Unione degli industriali del Lazio fugge per evitare un incontro con gli operai — Le Partecipazioni Statali sono favorevoli all'assorbimento del lanificio?

Grande giornata di lotta per i lavoratori della Milatex e della Fiorentini. I primi hanno manifestato davanti alla fabbrica e, per due ore, in via Boncompagni mentre una loro delegazione si trovava a colloquio con un alto funzionario del ministero delle Partecipazioni Statali; i secondi, dopo aver percorso con un corteo di due le strade del centro, hanno protestato contro il presidente dell'Unione degli Industriali del Lazio e proprietario della fabbrica occupata da 28 giorni, ing. Fiorentini, il quale — al termine di un incontro col ministro del Lavoro delle Fave — se l'era data a gambe per non trovarsi di fronte ai lavoratori e impiegati lo hanno però scorto, inseguito, raggiunto per gridargli la loro indignazione (dando comunque una responsabile dimostrazione di autocontrollo) in pieno giorno e in pieno centro.

Gli operai della Milatex hanno iniziato la giornata di lotta su quanto si sono concentrati alle 6 del mattino davanti alla fabbrica: al direttore, ex-gerarca fascista, Aristotele e ai pochi crumili (ieri quasi dimezzati nel numero) è stata riservata la so-

Ore 9,30 in Federazione

Domenica l'attivo provinciale

Domenica, alle 9,30, nel teatro della Federazione in via dei Frentani, avrà luogo l'attivo della Federazione del PCI. Il compagno Renzo Trivelli svolgerà la relazione sul tema: « La situazione economica e le prospettive politiche dopo l'elezione del Presidente della Repubblica ».

All'attivo parteciperanno i compagni del Comitato federale del PCI e della FGCI, la Commissione federale di controllo, i dirigenti di zona, i direttivi delle sezioni e dei circoli, i dirigenti comunisti delle organizzazioni di massa.

Milatex e Fiorentini

Befana dell'Unità per i figli degli operai

Anche nella giornata di ieri sono continuati a giungere alla Amministrazione del nostro giornale doni e sottoscrizioni in denaro per la Befana dell'Unità che quest'anno, dopo la festa di ieri attorno al « Pioniere », sarà dedicata ai figli dei lavoratori in lotta alla Milatex e alla Fiorentini. La consegna dei doni è prevista per il 28 gennaio.

(viveri, indumenti, giocattoli) avrà luogo domenica mattina alle ore 9 al cinema Arscine, in via Grotte di Grecina (Tiburtino III), nelle vicinanze quindi della Fiorentini, occupata da quasi un mese delle maestranze per impedire la smobilizzazione della fabbrica. Prima della consegna dei doni sarà proiettato un film di Stanlio e Ollio.

I ragazzi di Ponte Mammolo

Ieri a scuola senza autobus

Il Comune ne ha aboliti due su tre fa freddo nelle scuole di viale Parioli

Protestano le mamme e gli alunni di Ponte Mammolo. Il Comune, in vista di risparmi, ha abolito due dei tre autobus adibiti al trasporto gratuito degli allievi delle elementari e delle medie che da Ponte Mammolo devono raggiungere la frazione di Cavallara, tra San Basilio e Settecamini. I tre autobus raccoglievano 275 alunni — 150 delle medie e 125 delle elementari — fermando prima davanti alle case costruite dall'INA e poi dinanzi ai Salesiani. Ma ieri mattina il Comune ha mandato solo un autobus che avrebbe dovuto raccogliere tutti i bambini delle elementari. Quelli delle medie — secondo il Comune — possono benissimo raggiungere la scuola con i comuni mezzi dell'Atac, pagando il biglietto. La frazione regna tra gli alunni, le scuole di viale Parioli. Nei padiglioni scolastici non è stato ancora acceso il riscaldamento. Anche la promessa di accendere i termostomi subito dopo le feste natalizie non è stata mantenuta.

Da Ponte Mammolo ai Parioli. Anche qui viva indignazione regna tra gli alunni, le scuole di viale Parioli. Nei padiglioni scolastici non è stato ancora acceso il riscaldamento. Anche la promessa di accendere i termostomi subito dopo le feste natalizie non è stata mantenuta.

Come si possono obbligare dei giovani a stare fermi per ore, a passare il freddo di questi giorni? Gli alunni sono decisi a scendere in sciopero per spingere il Comune a provvedere.

Grandiosa vendita di fine stagione

SCONTI

30-40%

L. PACE
BARBERINI 32

TESSUTI ALTA MODA PER UOMO E SIGNORA

Panico a Monteverde



Felice Pochini, Stefano Maceratesi, Roberto Centoni e Mario Papa; i ragazzi feriti.

PETARDO O BOMBA? 5 RAGAZZI FERITI

L'ordigno trovato in un prato

Un ordigno bellico abbandonato, o più semplicemente un residuato dei « botti » di San Silvestro, ha ferito ieri, esplodendo, cinque ragazzi che giocavano in un prato di via Donna Olimpia, a Monteverde. Fortunatamente nessuno di essi è stato colpito dalle schegge in organi vitali: il più grave guarirà in venti giorni per alcune contusioni ed escoriazioni al volto e alle mani. L'esplosione, molto fragorosa, ha comunque gettato il panico tra le famiglie che abitano nei casermoni delle Case Populari: i loro figli, infatti, giocano tutti, ogni giorno, nell'unico prato rimasto nella zona, quello, appunto nel quale è scoppiato l'ordigno. Un'azione così di gioco, piena di rischi generali ed erbae, ma dove i ragazzi della zona possono sfogare la loro esuberanza: a pochi passi — lo hanno ripetuto più volte ai giornalisti — i genitori dei ragazzi feriti non c'è nulla. Panchine, viali, verde, giardini, dove si potrebbero mandare tranquillamente i bambini, ma chiusa, sbarrata, benché sia di proprietà comunale.

Ieri pomeriggio, nel parco di Monteverde, non hanno almeno venti tra bambini e ragazzi, ma non tutti, per fortuna, hanno preso parte al gioco pericoloso. L'ordigno, una grossa castagnola o forse un vecchio bossolo da contracceca, è stato trovato in un prato, e' stato controllato da Giuseppe Papa, che ha 10 anni e abita in via Donna Olimpia 8. Mentre altri cominciavano a esaminare l'oggetto, lui è corso in casa a chiamare suo fratello Mario, di 12 anni, che ha appena appreso di aver esplodere. Lungo la strada hanno incontrato anche Roberto Centoni, di 16 anni, che abita a pochi metri e lo hanno invitato a seguirli.

Nel prato si stavano attendendo Felice Pochini, di 12 anni, Stefano Maceratesi, di 12 anni, Francesco Murgolo, che ha solo cinque anni. Uno alla volta hanno tentato di far esplodere l'ordigno, dandogli fuoco (sembra che ci fosse una piccola miccia) e tirandolo contro i sassi. Nulla.

Ma le mamme di Ponte Mammolo, che si sono rivolte a loro figli, hanno deciso di non farlo più, e i bambini, dopo aver passato un'ora a correre verso via XX Settembre, i lavoratori hanno rientrato a casa, e gli hanno gridato il loro sdegno per il tentativo di smobilizzazione della fabbrica. I fasciologi di Ponte Mammolo, che hanno affrontato il prato, si sono fermati, e, proprio di notte, sono riusciti tuttavia a confidare la loro giusta collera anche per non offrire un pretesto alla rapida polizia. Poco dopo, i lavoratori hanno deciso di tornare, non trovando più nulla, a sentire i lavoratori, poi hanno raggiunto la sua auto e si sono allontanati rapidamente.

Nessuna indiscordanza è per il momento trascorsa sui contatti dei lavoratori con i dirigenti del ministero Delle Parioli e il presidente dell'Unione degli Industriali del Lazio. Oggi una delegazione di lavoratori della Fiorentini si recherà al ministero per chiedere quali provvedimenti si annunciano per i lavoratori di viale Parioli. Come è noto, Fiorentini pretende un finanziamento di 500 milioni da parte dell'IMI soltanto per pagare i salari di novembre. Le « tredecime » — le trentatreesime — di questi lavoratori, al momento, si trovano in una situazione di totale disoccupazione. Ora si appella ai propri compagni di solidarietà con gli operai della Milatex con Clandio Cianca.

Era fuggito dalla Neuro

Passeggia per 7 ore un folle in pigiama

Dopo aver passeggiato in pigiama per sette ore per le vie della città, un giovane, fuggito dalla Neuro, dove era ricoverato per una forma di psicosi delirante, è stato infine rintracciato dalla polizia, che lo ha riportato al pronto soccorso, dove è stato notato che aveva un ricoverato. E' stato avvertito la polizia, ma solo alle 19 gli agenti del commissariato Porta Maggiore hanno rintracciato il malato di mente mentre si avvicinava alla sua abitazione, in via Conca di Carmagnola, e lo hanno consegnato agli infermieri « distratti ».

Pronto, polizia?

Con l'entrata in funzione dei primi dieci telefoni (a largo Chigi, piazza Colonna, Tritone, via Nazionale, piazza Venezia, corso Vittorio, piazza Navona, Pinco, San Giovanni, via Veneto) è iniziata a Roma l'operazione « Pronto », per cui chi dovrà fare tranquillamente dal cancello di viale dell'Università durante l'ora delle visite: il suo abbigliamento — portava un maglione scuro sopra un pantalone da pigiama — non è stato notato dai poliziotti. Solo ventiquattr'ore dopo, alle 11, il poliziotto che aveva riconosciuto il ricoverato. E' stato avvertito la polizia, ma solo alle 19 gli agenti del commissariato Porta Maggiore hanno rintracciato il malato di mente mentre si avvicinava alla sua abitazione, in via Conca di Carmagnola, e lo hanno consegnato agli infermieri « distratti ».

Rapinata davanti al suo negozio

Caterina La Bella, abitante in via Dandolo 23, è stata rapinata di mezzo milione da un giovane che poi si è riconosciuto. È accaduto ieri mattina davanti al negozio di abbigliamento della donna, in via del Boschetto 48. La polizia, naturalmente indaga.

Spara al fratello per gioco

Una bambina di 10 anni, Annamaria Uccini, ha sparato per gioco al fratello più grande, con la pistola del padre. Il vigile notturno Luigi Buccini, di 12 anni, colpito al ginocchio e trasportato al Policlinico, è stato giudicato guaribile in un mese.

Muore nell'auto contro l'albero

A bordo della sua « 600 », Giovanni Ceccarelli di 51 anni, abitante in via Monte del Gallo 40, è plombato contro un albero di via Cortina d'Ampezzo. Trasportato all'ospedale San Filippo Neri, è morto la mattina dopo alcune ore di agonia. Il passeggero dell'auto, Angelo Cicali, di 39 anni — è stato medicato nello stesso ospedale e guarito in otto giorni.

Diciannovenne si uccide col gas

Un giovane di 19 anni, si è ucciso lasciandosi annegare dal gas, nella cucina della sua abitazione. Lo studente Maurizio Masciotti, un ragazzo malato e grida di costituzione fin da bambino, ha lasciato delle lettere nelle quali spiega i motivi del suo gesto e chiede perdono.

IN TUTTI I NEGOZI DELL'ORGANIZZAZIONE

ALESSANDRO VITTADELLO

OGGI VENERDI' 8 GENNAIO

CHIUSURA AMMINISTRATIVA

E SI RIAPRE

DOMANI SABATO 9 GENNAIO

INIZIANDO UNA GRANDE VENDITA

CON SCONTI FINO AL 50%

RICORDATE, IN TUTTI I NEGOZI DELL'ORGANIZZAZIONE

ALESSANDRO VITTADELLO

**CONFEZIONI PER UOMO, DONNA, RAGAZZO
SINONIMO DI ELEGANZA, QUALITA' E SICURO RISPARMIO!**

**ROMA VIA OTTAVIANO, 1 (Angolo Piazza Risorgimento) - Telefono 380.678
VIA MERULANA, 282 (Angolo S. Maria Maggiore) - Telefono 474.012**

ANCONA Galleria Dorica, Corso Garibaldi ● GROSSETO Via G. Carducci ● LUCCA Via V. Veneto, Via Fillungo ● PISTOIA Via A. Vannucci ● PISA Borgo Largo, Borgo Stretto ● FIRENZE Via Brunelleschi, Borgo S. Lorenzo ● LIVORNO Via Ricasoli ● PRATO Via C. Guasti ● LA SPEZIA Via Prione

Il giorno

piccola cronaca

Cifre della città
Ieri sono nati 71 maschi e 73 femmine. Sono morti 35 maschi e 25 femmine, dei quali 6 minori di un anno. Sono morti 6 bambini di maternità. Le temperature: minima — 1,2, massima — 14. Per oggi i meteorologi prevedono cielo parzialmente nuvoloso. Temperatura stazionaria.

Culla
Ai compagni Marcella Brini e Ennio Panatta, il nuovo Al. genitori felici gli auguri più viali dai compagni delle due sezioni di Borgata Alessandrina e dell'Unità.

Convegno dell'ANPI

Oggi alle 18,30 avrà luogo, nel salone dell'Hotel Europa, via degli Uffici 27, il Convegno provinciale della Amministrazione, per discutere le testi che verranno presentate nei convegni di Città di Roma, di Siena, il 16 e il 17 gennaio.